



N. 92
REGISTRO
DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO

Provincia di Piacenza

.....

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

.....

OGGETTO: Determinazione indennità di carica del Sindaco e degli Assessori comunali.

L'anno **Duemiladiciannove** questo giorno **ventuno** del mese di **settembre** alle ore **12,45** convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella Sala delle adunanze.

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

BERSANI	GIUSEPPE	SINDACO
DOVANI	GIUSEPPE	VICE-SINDACO
TOSCANINI	LUCIANA	ASSESSORE ESTERNO
BOIARDI	GILDA	ASSESSORE ESTERNO

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

- **FREPPOLI** **GIUSEPPE** **ASSESSORE COMUNALE**

Partecipa il Vice Segretario Comunale, **Dr. Massimo Ampollini**

Il sig. GIUSEPPE BERSANI, nella sua qualità di **SINDACO**, assume la Presidenza e constatata la legalità della adunanza invita i convenuti a deliberare sull'argomento sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del UNDICI GIUGNO DUEMILADICIANNOVE, con la quale si è proceduto alla convalida, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, ed all'esito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019, della proclamazione della elezione alla carica di Sindaco:

Candidato eletto Sindaco:

GIUSEPPE BERSANI

Preso atto che Il Sindaco Giuseppe Bersani, ha nominato la Giunta Comunale, così composta:
Dovani Giuseppe - Assessore, che riveste anche la carica di Vice Sindaco;

Freppoli Giuseppe - Assessore

Toscanini Luciana - Assessore Esterno

Boiardi Gilda - Assessore Esterno.

Ritenuto di determinare l'importo della loro indennità, ai sensi dell'art. 82 del D.lgs 267/2000 (T.U.E.L.);

Visto il DECRETO 4 aprile 2000, n. 119, del Ministro dell'interno di concerto con il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, Entrata in vigore del decreto: 28/5/2000, ad oggetto: Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della legge 3 agosto 1999, n. 265. (GU Serie Generale n.110 del 13-05-2000), ed in particolare la tabella A allegata al decreto stesso, che stabilisce che per i comuni da 3001 a 5000 abitanti, che è la fascia demografica tra cui rientra il comune di Castell'Arquato, l'indennità mensile del sindaco, è di € 2.169,12;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006). (GU Serie Generale n.302 del 29-12-2005 - Suppl. Ordinario n. 211) Entrata in vigore della legge: 1-1-2006, ed in particolare l'art. 54. Comma 1, che recita:

Per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:

a) le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati enti;

Visto il DECRETO 4 aprile 2000, n. 119 "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della legge 3 agosto 1999, n. 265. (GU Serie Generale n.110 del 13-05-2000)" Entrata in vigore del decreto: 28/5/2000, che dispone che " Le parametrizzazioni percentuali disposte nel presente decreto si riferiscono in ogni caso agli importi delle indennità di funzione del sindaco e del presidente della provincia determinati sempre ai sensi del presente decreto, senza tener conto dell'indennità in concreto fissata, in eventuale aumento o riduzione". Il suddetto decreto, all'Art. 4, comma 2, stabilisce che "Al vicesindaco di comuni con popolazione

superiore a 1.000 e fino a 5.000 abitanti, e' corrisposta un'indennita' mensile di funzione pari al 20% di quella prevista per il sindaco."

Preso atto dell' Art. 2 comma 1 del sopracitato DECRETO 4 aprile 2000, n. 119, che dispone:

Gli importi risultanti dalla tabella A sono maggiorati:

a) del 5% per i comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione, tali da alterare, incrementandolo del 30%, il parametro della popolazione dimorante; l'incremento, verificabile anche attraverso i consumi idrici ed altri dati univoci ed obiettivamente rilevabili, dovra' essere attestato dall'ente interessato;

b) del 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B e B¹1 allegate;

c) del 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C e C¹.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili.

Vista la tabella B del DECRETO 4 aprile 2000, n. 119 , in particolare la media dei comuni dell'Emilia Romagna con fascia demografica da 3000 a 4.999 (a cui appartiene il Comune di Castell'arquato), della percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, pari a 0,49;

Vista la tabella C del DECRETO 4 aprile 2000, n. 119 , in particolare la media pro-capite del totale spese correnti dei comuni dell'Emilia Romagna con fascia demografica da 3000 a 4.999 (a cui appartiene il Comune di Castell'arquato), pari, in €, a 627,72;

Vista l'interpretazione di tale disposizione, fornita dal Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per le Autonomie, con nota in data 17 febbraio 2004, nel senso di ritenere che "l'art. 82 del decreto legislativo n. 267/2000 prevede il dimezzamento dell'indennità di funzione degli amministratori, per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto di essere collocati in aspettativa retribuita e che, pertanto, a coloro che non possono avvalersi di tale facoltà, quali i lavoratori autonomi, disoccupati, studenti e i pensionati compete l'indennità di funzione nella misura intera, sul presupposto che la attuale posizione escluda la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente";

Dato atto, per questo comune , che:

1)la percentuale di entrate proprie (TITOLO I E III) rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato , è pari al 0,7866 (arrotondato 0,79%)

2)la media pro-capite del totale spese correnti risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato è pari ad € 782,8072(arrotondato 782,81)

Vista la dichiarazione del Sindaco Bersani Giuseppe, prot.n. 4971 del 07 08 19 acquisita agli atti, con cui dichiara di essere socio in una ditta, e che è la sua unica attività lavorativa (quindi lavoratore autonomo);

Preso atto:

- 1 -del fatto che al Sindaco Bersani Giuseppe compete l'indennità di funzione nella misura intera, sul presupposto che la sua attuale posizione esclude la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente”;
- 2 -della riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 ai sensi della legge: 1-1-2006, ed in particolare dell'art. 54. comma 1, per esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- 3 -della percentuale di entrate proprie (TITOLO I E III) rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, pari al 0,7866 (arrotondato 0,79%)
- 4 -della media pro-capite del totale spese correnti risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato pari ad € 782,8072(arrotondato 782,81)

Tutto ciò detto, risulta che al Sindaco compete l'indennità di funzione nella misura di € 2.049,82, mensili, così determinata:

- importo base € 2.169,12,
- riduzione nella misura del 10 per cento ai sensi della legge: 1-1-2006, ed in particolare dell'art. 54. comma 1, per esigenze di coordinamento della finanza pubblica € 216,91,
- per quanto riguarda la percentuale di entrate proprie (TITOLO I E III) rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, pari al 0,7866 (arrotondato 0,79%) è superiore al parametro regionale di riferimento pari a 0,49, per cui ha diritto alla maggiorazione del 3%;
- per quanto riguarda la media pro-capite del totale spese correnti risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, pari ad € 782,8072(arrotondato 782,81) è superiore al parametro regionale di riferimento pari a € 627,72, per cui ha diritto alla maggiorazione del 2%;
- per quanto riguarda il parametro del 5% per i comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione, tali da alterare, incrementandolo del 30%, il parametro della popolazione dimorante; l'incremento, verificabile anche attraverso i consumi idrici ed altri dati univoci ed obiettivamente rilevabili, dovrà essere attestato dall'ente interessato, si ritiene che non sia applicabile per questo Comune;

Per quanto riguarda il vicesindaco, ai sensi dell'Art. 4, comma 2 del DECRETO 4 aprile 2000, n. 119, e' corrisposta un' indennita' mensile di € 409,97 pari al 20% di quella prevista per il sindaco.”

Per quanto riguarda gli assessori, l'ammontare dell'indennità è proporzionale a quella dei sindaci. La proporzione varia a seconda della classe demografica dell'ente locale: Art. 4 COMMA 7 DECRETO 4 aprile 2000, n. 119. Agli assessori di comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 5.000 abitanti e' corrisposta un'indennita' mensile di funzione pari al 15% di quella prevista per il sindaco.

Conseguentemente agli assessori spettano € 307,48 pari al 15% di quella del sindaco.

Richiamata la legge n.56/2014, (GU Serie Generale n.81 del 07-04-2014):

Entrata in vigore del provvedimento: 08/04/2014, art.1, comma 136, che prescrive l'obbligo di rideterminare gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del TUEL, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del revisore dei conti;

Preso atto che gli importi delle indennità degli amministratori prima della sopracitata legge n.56/2014 (legge Delrio), considerando i valori della tabella A di cui al decreto 4 aprile 2000, n.

119, ridotte del 10%, senza tenere conto delle ulteriori riduzioni applicate in virtù di scelte discrezionali dei precedenti amministratori locali, ovvero per particolari situazioni soggettive degli stessi, erano i seguenti:

- indennità mensile sindaco € 2.049,82
 - indennità mensile vice -sindaco € 409,97
 - indennità mensile assessori € 307,48
- che la spesa complessiva sarebbe stata, considerando i valori della tabella A di cui al decreto 4 aprile 2000, n. 119, ridotte del 10%, e senza tenere conto delle ulteriori riduzioni applicate in virtù di scelte discrezionali dei precedenti amministratori locali, ovvero per particolari situazioni soggettive degli stessi, pari ad € 3.843,85 mensili;
 - che la suddetta somma di € 3.843,85 mensili rappresenta la spesa massima consentita;
 - che i valori spettanti ai nuovi amministratori, calcolati in base a quanto tutto sopraspesificato, risultano essere i seguenti:
 - indennità mensile sindaco € 2.049,82
 - indennità mensile vice -sindaco € 409,97
 - indennità mensile assessori € 307,48

che tali valori spettanti ai nuovi amministratori, comportano una spesa mensile complessiva pari ad € 3.382,23, e quindi assicurano l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente;

Per quanto riguarda il versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, si richiama l' Art. 86 del T.U.E.L., che dispone:

“L'amministrazione locale prevede a proprio carico, dandone comunicazione tempestiva ai datori di lavoro, il versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi ai rispettivi istituti per i sindaci, per i presidenti di provincia, per i presidenti di comunità montane, di unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, per gli assessori provinciali e per gli assessori dei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, per i presidenti dei consigli dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per i presidenti dei consigli provinciali che siano collocati in aspettativa non retribuita ai sensi del presente testo unico. La medesima disposizione si applica per i presidenti dei consigli circoscrizionali nei casi in cui il comune abbia attuato nei loro confronti un effettivo decentramento di funzioni e per i presidenti delle aziende anche consortili fino all'approvazione della riforma in materia di servizi pubblici locali che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 81.”

Dato atto, pertanto, che al Comune non compete il versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, in quanto la disposizione sopracitata si applica ai comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, mentre questo comune è di fascia inferiore ai 5000 abitanti ed inoltre il Sindaco non è lavoratore dipendente;

VISTO il D.L.gs n.267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L),

VISTO il D.M n.119 del 4 aprile 2000 ,

VISTA l'attestazione di invarianza della spesa del Revisore dei Conti, ai sensi dell'art.1, comma 136, della legge n.56/2014, pervenuta via pec al n. 5841 del protocollo in data 19 09 19 ,

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art.49, comma 1 del T.U delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.L.gs 18.08.2000 n.267;

Con votazione espressa nelle forma di legge: voti unanimi e favorevoli;

DELIBERA

A) Di DETERMINARE le nuove indennità dei componenti della Giunta Comunale nelle misure sotto riportate:

- indennità mensile sindaco € 2.049,82
- indennità mensile vice -sindaco € 409,97
- indennità mensile assessori € 307,48

B) DI DARE ATTO che tali importi consentono, a livello previsionale, il rispetto dell'obbligo di invarianza della spesa di cui all'art.1, comma 136, della legge n.56/2014, secondo le considerazioni espresse nelle premesse della presente delibera;

C) DI DARE ATTO altresì, che al Comune non compete il versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi, in quanto questo comune è di fascia inferiore ai 5000 abitanti ed inoltre il Sindaco non è lavoratore dipendente (Art. 86 del T.U.E.L.);

D) DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile, ad unanimità di voti, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4° del D.L.gs n.267/18.08.2000.

OGGETTO: Determinazione indennità di carica del Sindaco e degli Assessori comunali.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000, N. 267:

IL FUNZIONARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
- Dr. Massimo Ampollini -

**COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione Giunta Comunale
n. 92 del 21-09-2019

IL SINDACO
GIUSEPPE BERSANI

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DR. MASSIMO AMPOLLINI

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI E PREFETTO**
(artt. 124 comma 1°, 125, 135 comma 2° D.Lgs. 267/2000)

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informativo di questo Comune, visibile sul sito www.comune.castellarquato.pc.it – Sezione "Albo Pretorio On-Line" di Gazzetta Amministrativa - per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal: **27.09.2019.**

- Si dà atto che dell'adozione della presente deliberazione viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione:

(X) ai Capogruppo Consiliari - Prot. n.

() al Sig. Prefetto della Provincia di Piacenza- Prot. n.;

Addi

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
- Marzia Antonioni -
.....

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Per scadenza del termine di gg. 10 dalla data di pubblicazione (c.3)

Divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (c. 4)

Addi

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
- Marzia Antonioni -
.....
